

Agricoltura e metalmeccanica centinaia di posti a rischio

Lecce, il caso dei 200 operai dell'Alcar. Chiesto un incontro al Governo

STEFANO MANCA

● Rischio licenziamenti da un lato, stabilizzazioni dall'altro, vertenze in piedi e altre appenacchiusure sta per chiudersi un 2022 di luci e ombre per centinaia di lavoratori salentini. Sui tavoli c'è anzitutto la questione di quasi 200 operai della sede leccese di Alcar, glorioso nome della meccanica industriale, nata negli anni Sessanta e attiva presso la zona industriale del capoluogo salentino nel mercato della sub-fornitura di carpenteria nazionale e internazionale. Poi complicate vicende industriali, dal fallimento al concordato e alle difficoltà dovute alla crisi di mercato. A fare il punto della situazione è adesso **Maurizio Longo**, segretario provinciale Cisl Fim, che rappresenta e tutela appunto i lavoratori del settore manifatturiero-metalmeccanico, del siderurgico, delle telecomunicazioni e della cantieristica. Cosa accade dunque oggi in Alcar? «È una questione annosa - la definisce Longo - e proprio oggi (ieri, ndr) chiederemo al governo un incontro urgente. Senza una soluzione immediata rischieremo di avere al 31 dicembre, cioè tra una decina di giorni, l'ultimo giorno di cassa integrazione per decine di lavoratori, che dall'1 gennaio 2023 si ritroverebbero in disoccupazione». Longo espone poi i numeri di tale situazione: «All'inizio questa vicenda coinvolgeva 300 lavoratori, siamo riusciti a raggiungere un accordo per 120 di loro, gli altri si trovano in un "bacino" per il quale chiediamo chiarezza. La situazione è critica - dice il sindacalista senza nascondersi - e ad oggi nessuno ci ha convocato, per questo proprio in queste ore sta partendo dai sindacati una richiesta d'incontro al governo. Si tratta di una situazione - ribadisce il segretario Fim Cisl - che non ci stiamo ritrovando di colpo, svegliandoci una mattina: da mesi spingiamo per una soluzione». Situazioni delicate anche quelle che riguardano i lavoratori dei consorzi di bonifica, Arif e comparto agricolo e pesca. **Gianluigi Visconti** è segretario generale della Fai Cisl di Lecce dal 2017, dopo aver fatto parte della segreteria provinciale dal 2009. «Le vertenze in piedi nel nostro settore - dichiara - sono relative ai contratti dei lavoratori dei consorzi di bonifica. Qui dopo un'azione incessante abbiamo ottenuto la sospensione di alcuni bandi di concorso. Secondo noi - prosegue Visconti - prima dei concorsi va data precedenza ai lavoratori "sfruttati" e poi lasciati a casa per tre anni. Spingiamo per far funzionare i consorzi di bonifica stabilizzando gli operai precari, facendoli così lavorare sulle condutture tutto l'anno e non in brevi periodi. Poi, altra vertenza di questi giorni, quella con Arif, oltre ai problemi dei comparti agricoltura e pesca». Anche in questo caso, sono i numeri a parlare. «Come Fai Cisl - prosegue il sindacalista originario di Scorrano - abbiamo 450 pescatori alle prese col caro-energia e aumento del carburante, tra dipendenti da stabilizzare con Arif e interinali altri 150 lavoratori circa; infine i lavoratori in agricoltura». Su questi ultimi Visconti descrive un quadro preoccupante: «Cala il numero di operai agricoli iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni. Ciò è dovuto - prosegue - principalmente alla xylella e alla conseguente crisi dei frantoi e del settore olivicolo». Dalle vertenze in piedi a un'altra appena chiusa, che sempre in casa Cisl viene definita una vittoria del sindacato. Siamo a Melpignano, dove dopo varie interloquazioni tra Regione, Comune e sindacati si è

infine avuta la cessione dell'azienda Tessitura del Salento al gruppo Gda di Galatina per garantire la continuità aziendale e la tutela dei posti di lavoro. «Quella di Melpignano era l'unica vertenza in piedi e l'abbiamo appena chiusa - dichiara soddisfatto **Sergio Calò** della Femca Cisl - e meno male, mi viene da aggiungere!». In questo settore si riconoscono lavoratori e lavoratrici dell'industria chimica e farmaceutica, delle aziende petrolifere, del gas e dell'acqua, delle miniere, del tessile e abbigliamento, ceramica e piastrelle, vetro, lampade e affini. «Almeno nel tessile - spiega Calò - più che seguire vertenze assistiamo ad aziende che raddoppiano o, se non raddoppiano, vendono. C'è il boom del lavoro in questo settore, una situazione di cui opposta rispetto ad altri comparti. Ci ritroviamo infatti a gestire fusioni, nuovi ingressi, brand che comprano aziende, come sta accadendo fra Casarano e Nardo. La nostra vertenza madre era quindi Melpignano e l'abbiamo chiusa una settimana fa». Con quali risultati? «Abbiamo ottenuto la stabilizzazione - rimarca Calò - di 80 lavoratori su 112, significa aver portato l'80% dei lavoratori dal licenziamento alla stabilizzazione: una vera e propria vittoria del sindacato!».



VERTENZA ALCAR. L'anno si chiude con la questione dei 200 operai dell'Alcar ancora da definire



Orientamento per la formazione e il lavoro finanziati i progetti di 15 Comuni salentini

Ieri la firma a Lecce. L'assessore Sebastiano Leo: «Reti per intercettare le esigenze del territorio»

ROSARIO FAGGIANO

● «Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro», avviato il percorso per la realizzazione di progetti finanziati dalla Regione Puglia a beneficio del primo gruppo di Amministrazioni selezionate nell'ambito dell'avviso pubblicato lo scorso settembre. Ieri mattina, nella sala convegni della sede di Lecce della Regione Puglia, i sindaci dei Comuni salentini interessati, hanno sottoscritto con l'assessore regionale al Lavoro, Formazione e Istruzione, **Sebastiano Leo**, l'apposito Atto unilaterale d'obbligo (Disciplinare). Presenti all'incontro, oltre che l'assessore Leo, il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, **Silvia Pellegrini**, ed il Rtp **Emidio Smaltino**, della Sezione Lavoro della Regione.

I diversi progetti comunali ammessi a finanziamento hanno l'obiettivo di realizzare finalità di orientamento "inteso quale processo continuo di supporto alla consapevolezza e capacità di scelta individuale per sviluppare la propria identità, prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro". «Punti Cardinali - spiega Sebastiano Leo - è la prima misura attuativa della strategia regionale "Agenda per il Lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro", approvata su mia proposta dalla Giunta Regionale ed elaborata dal Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione a valere sul Por Puglia 2014-2020, condivisa con il partenariato economico e sociale. L'innovazione è sottolinea l'assessore regionale - risiede



nell'attribuire un ruolo diretto alle pubbliche amministrazioni nella creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio». «Sono soddisfatta - aggiunge Silvia Pellegrini - della partecipazione delle Amministrazioni locali che hanno aderito con grande interesse in numero di oltre 200. Questo risultato è la prova che il neo costituito Dipartimento, attraverso l'esperienza sperimentata con "Agenda per il Lavoro: il futuro è un capolavoro", sta procedendo in un percorso di innovazione e di mappatura di un fabbisogno reale delle comunità. Un sentimentoringraziamento al nucleo di valutazione predefinito dal dirigente Colonna e dai componenti Lombardo e Valerio che, con grande spirito di abnegazione e con grande celebrità hanno reso

possibile la valutazione delle proposte». Le Amministrazioni beneficiarie delle province di Lecce e Brindisi sono: Scorrano (progetto La rosa dei venti, contributo assegnato 90.100 euro); Comuni delle Terre di Acaya e Roca (Orientation Work, 91.000); Tuglie (Orientamento e conoscenza, 91.000); Castrignano dei Greci (Polemisi, 91.000); Galatina (Futura-Mento, 91.000); Copertino (Orientarsi per il Lavoro, 91.000); Lizzanello (Nuovi Orizzonti, 91.000); Martano (Lavorrete, 91.000); Aradeo (Millesstrade, 91.000); Alezio (A lezione di Orientamento, 91.000); Nardo (P.U.O.I. Promuovere un orientamento innovativo, 91.000); Poggiardo (Lavoro al centro, 91.000); Mesagne (Operazione Orientamento, 91.000); San Michele Salentino (Creazione Futura, 90.500); Villa Castelli (MeTe Libere, 91.000).

LAVORO E FORMAZIONE
Ieri mattina nella sede della Regione a Lecce quindici Comuni salentini (12 di Lecce e tre brindisini) hanno sottoscritto il progetto «Punti cardinali: punti di orientamento per la formazione e il lavoro». Finanziati progetti per un milione e 363mila euro